



BANCA CENTRALE EUROPEA

# NOTA

## VALUTAZIONE APPROFONDATA

### OTTOBRE 2013

#### 1 INTRODUZIONE

La BCE e le autorità nazionali competenti (ANC) degli Stati membri partecipanti preposte alla conduzione della vigilanza bancaria svolgeranno una valutazione approfondita ai sensi del regolamento sul meccanismo di vigilanza unico (di seguito “regolamento sull’MVU”)<sup>1</sup>, che entrerà in vigore all’inizio di novembre 2013. La BCE concluderà la valutazione approfondita del sistema bancario nell’ottobre 2014, anteriormente all’assunzione dei nuovi compiti di vigilanza nel novembre 2014.

Tale valutazione costituisce un elemento essenziale nel quadro dei preparativi per l’MVU, rispondendo all’esigenza di fare chiarezza sulle banche che saranno soggette alla vigilanza diretta della BCE. Il regolamento sull’MVU consente alla BCE di ottenere dalle ANC degli Stati membri partecipanti tutte le informazioni rilevanti per poter svolgere una valutazione approfondita degli enti creditizi coinvolti nell’esercizio. La valutazione approfondita comprenderà un’analisi dei rischi a fini di vigilanza, un esame della qualità degli attivi e una prova di stress. Il risultato integrato della valutazione potrà sfociare in una serie di provvedimenti, inclusa eventualmente la richiesta di modifiche agli accantonamenti e alla posizione patrimoniale di una banca.

La presente nota fornisce una visione di insieme iniziale degli elementi fondamentali della valutazione approfondita.

---

<sup>1</sup> Regolamento (UE) del Consiglio che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, di prossima pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea.

## 2 MOTIVAZIONI

I recenti episodi di rallentamento economico e tensioni sui mercati finanziari hanno avuto un impatto sullo stato patrimoniale delle banche, con ricadute negative sul processo di erogazione dei prestiti all'economia reale. In Europa le autorità di vigilanza e di regolamentazione hanno già adottato numerosi provvedimenti per fronteggiare questi andamenti avversi e le stesse banche hanno compiuto progressi degni di nota nel rafforzamento dei propri bilanci, peraltro mettendo in atto significativi aumenti di capitale. Dall'inizio della crisi finanziaria mondiale la raccolta di nuovo capitale presso le banche dell'area dell'euro è ammontata a circa 225 miliardi di euro, ai quali si aggiungono ulteriori 275 miliardi di euro immessi dagli Stati, per un importo totale che equivale a oltre il 5% del PIL dell'area. Ad oggi il coefficiente mediano relativo al patrimonio di base (*Core Tier 1*) delle più grandi banche dell'area dell'euro si colloca in prossimità del 12% e la maggior parte di tali istituti soddisfa già i requisiti patrimoniali minimi dello schema della quarta direttiva e del regolamento sui requisiti patrimoniali (Capital Requirements Directive IV/Capital Requirements Regulation, CRD IV/CRR) nella loro applicazione integrale. Nei paesi sottoposti a programmi di assistenza internazionale sono state ampiamente rimosse dai bilanci delle banche le attività problematiche preesistenti per assicurare che non frenino più l'erogazione di prestiti bancari a favore di imprese redditizie. Inoltre è in atto la ristrutturazione dei modelli societari delle banche sulla scia della crisi finanziaria.

Sussistono tuttavia elementi di debolezza, ai quali si aggiungono la percezione di una mancanza di trasparenza dei bilanci delle banche e timori circa la loro situazione di rischio complessiva. In questo contesto, la BCE ha programmato un esame approfondito del bilancio e del profilo di rischio delle banche in vista dell'avvio operativo del meccanismo di vigilanza unico alla fine del 2014. Più in generale, questo esercizio promuoverà una maggiore trasparenza dei bilanci bancari e progressi per quanto riguarda la coerenza delle prassi di vigilanza in Europa. Tre gli obiettivi principali: *trasparenza* (migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche), *correzione* (individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie) e *rafforzamento della fiducia* (assicurare a tutti i soggetti interessati dall'attività bancaria che gli istituti sono fondamentalmente sani e affidabili). Alle banche per le quali dovessero emergere carenze patrimoniali a fronte di uno specifico parametro di riferimento sarà richiesto di adottare misure correttive. Nel suo ruolo di nuova autorità di vigilanza, la BCE sarà in grado di seguire e assicurare l'applicazione di tali misure.

### **3 QUADRO GENERALE DEL PROCESSO**

La BCE condurrà la valutazione approfondita, in cooperazione con le ANC, nel quadro dell'MVU. Data la portata senza precedenti dell'esercizio, nel quale saranno coinvolti circa 130 enti creditizi di 18 Stati membri, che rappresentano approssimativamente l'85% delle attività bancarie dell'area dell'euro, si rende necessario un approccio su scala sistemica. La BCE condurrà l'esercizio: definirà i dettagli del suo impianto e della sua strategia, ne seguirà l'esecuzione in stretta cooperazione con le ANC, si farà carico dell'assicurazione della qualità su base continuativa, raccoglierà e consoliderà i risultati e infine produrrà e divulgherà la valutazione complessiva. Le ANC porteranno avanti l'esercizio su scala nazionale in base ai requisiti informativi e alla metodologia definiti a livello accentrato; in questo modo sarà possibile mettere efficacemente a frutto le conoscenze e le competenze locali. Per assicurare coerenza nell'esecuzione, sia fra paesi sia fra banche, si prevede la piena integrazione in tutti i processi di misure di assicurazione della qualità.

La BCE si avvarrà dell'apporto del gruppo di consulenza gestionale internazionale Oliver Wyman, che fornirà pareri indipendenti sulla metodologia, nonché contribuirà all'impianto e alla realizzazione della valutazione sul piano esecutivo, ivi inclusa l'applicazione delle misure di assicurazione della qualità. Anche le ANC potranno ricorrere ai servizi della stessa società per ricevere sostegno nell'organizzazione del progetto a livello nazionale e consulenza sugli aspetti attuativi. Nel condurre la valutazione approfondita tutte le ANC si rivolgeranno a esperti del settore privato (consulenti, revisori e/o altri) per ricevere assistenza in relazione a compiti quali l'esame dei fascicoli in loco, analisi e accertamenti.

### **4 ELEMENTI DELLA STRATEGIA DI FONDO**

La valutazione approfondita riguarderà le banche elencate in allegato. Ai sensi del regolamento sull'MVU, alla valutazione dovrebbero essere sottoposti almeno gli enti creditizi considerati "significativi" in base alle sue disposizioni, i quali pertanto ricadono sotto la vigilanza diretta della BCE. Tuttavia l'elenco completo e definitivo delle banche significative sarà stilato soltanto nel 2014, una volta disponibili le statistiche aggiornate<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> L'articolo 6, paragrafo 4, del regolamento sull'MVU stabilisce le condizioni che le banche devono soddisfare per essere considerate "significative".

Tenuto conto di ciò, l'allegato presenta tutte le banche che plausibilmente si potrebbero qualificare come significative quando sarà ultimato l'elenco definitivo nel 2014 (cfr. relativa nota esplicativa). I paesi dell'area dell'euro attualmente impegnati in simili processi di analisi del settore bancario possono beneficiare delle complementarità risultanti dallo svolgimento della valutazione approfondita, ma la piena partecipazione a quest'ultima non può essere sostituita dagli esercizi nazionali.

La valutazione approfondita poggia su tre pilastri complementari:

- 1) Un'**analisi dei rischi a fini di vigilanza**, riguardante i fattori di rischio fondamentali insiti nei bilanci bancari, inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del finanziamento. In particolare incorporerà un'analisi quantitativa e qualitativa basata su informazioni sia retrospettive che prospettiche, per una valutazione del profilo di rischio intrinseco della banca, della sua posizione fra pari e della sua vulnerabilità a una serie di fattori esogeni. La BCE e le ANC collaborano attualmente allo sviluppo di un nuovo sistema di analisi dei rischi che fungerà da strumento chiave per la vigilanza nel quadro del futuro MVU. Questa metodologia sarà parzialmente utilizzata a partire dal prossimo anno; in un primo momento affiancherà i sistemi di analisi dei rischi nazionali, per consentire la comparabilità dei risultati e assicurare un ordinato processo di transizione.
- 2) Un **esame della qualità degli attivi**, di seguito illustrato, che verifica i bilanci bancari dal lato dell'attivo al 31 dicembre 2013. Tale esame sarà ampio e inclusivo, comprenderà le esposizioni creditizie e le esposizioni ai mercati (inclusa una verifica quantitativa e qualitativa delle attività difficilmente valutabili, fra cui in particolare quelle di terzo livello<sup>3</sup>), le posizioni sia in bilancio sia fuori bilancio e le esposizioni nazionali e sull'estero. Saranno coperte tutte le classi di attività, inclusi i prestiti in sofferenza, i prestiti ristrutturati e le esposizioni verso debitori sovrani. L'esame della qualità degli attivi sarà condotto con riferimento a definizioni armonizzate, incluse quelle relative alle esposizioni deteriorate (*non-performing exposures*) e *forbearance*; si considererà ad esempio la definizione semplificata che figura nella recente proposta dell'Autorità

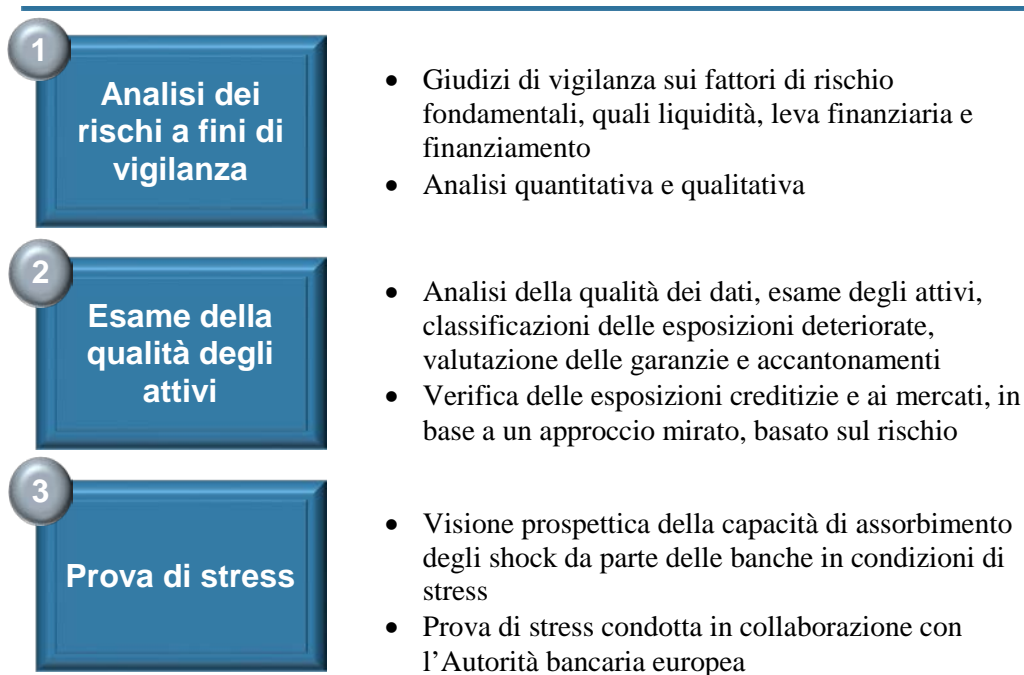
---

<sup>3</sup> Il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria definisce attività di terzo livello quelle che, in assenza di un mercato liquido o di elementi di comparazione prossimi, devono essere valutate utilizzando modelli (cfr. IFRS 13).

bancaria europea (ABE) per quanto concerne le esposizioni deteriorate<sup>4</sup>. Qualora non fossero disponibili le informazioni necessarie per l'applicazione della definizione dell'ABE riguardo alle esposizioni deteriorate, si effettuerà una stima dei dati rilevanti.

- 3) Una **prova di stress**, che si basa sull'esame della qualità degli attivi e lo integra offrendo una visione prospettica della capacità di assorbimento degli shock da parte delle banche in condizioni di stress. La BCE e l'ABE hanno deciso di svolgere in stretta cooperazione la prossima prova di stress organizzata a livello di UE. Saranno concordati e comunicati a tempo debito maggiori dettagli in merito alla prova di stress, alla metodologia e agli scenari da utilizzare, nonché le soglie patrimoniali corrispondenti.

## Valutazione approfondita



Dalla combinazione dei tre pilastri emerge un esame dello stato patrimoniale delle banche che si sviluppa in ampiezza e al tempo stesso in profondità. L'esito della valutazione

<sup>4</sup> *Implementing Technical Standards (ITS) on supervisory reporting on forbearance and non-performing exposures* (EBA/ITS/2013/03).

approfondita si baserà sui risultati di tutti e tre i pilastri (analisi dei rischi a fini di vigilanza, esame della qualità degli attivi e prova di stress) e qualsiasi provvedimento che si renderà eventualmente necessario sarà definito sulla scorta di questo esito complessivo.

La BCE condurrà la valutazione approfondita in piena indipendenza ma durante il processo opererà in collegamento con le altre autorità europee, per assicurare coerenza nell'azione e nella comunicazione. In particolare, l'esercizio sarà coerente con la raccomandazione dell'ABE sulla conduzione dell'esame della qualità degli attivi.

## **5 ESAME DELLA QUALITÀ DEGLI ATTIVI**

Le autorità di vigilanza degli Stati membri partecipanti conducono al momento esami degli attivi a complemento delle prove di stress o di altri processi di vigilanza. L'esame della qualità degli attivi in preparazione all'MVU costituisce tuttavia una nuova iniziativa, senza precedenti nella sua portata europea. Tale esame sarà basato sul rischio e si concentrerà sugli elementi dei singoli bilanci bancari ritenuti più ad alto rischio oppure non trasparenti. Tuttavia, per assicurare la verifica di una parte significativa dei bilanci bancari si applicheranno rigorosi criteri minimi di copertura, a livello sia di paesi sia di banche. Anche nel campionamento delle selezioni di portafoglio utilizzate per lo svolgimento dell'esame si dovranno rispettare criteri minimi rigorosi. Una convalida dell'integrità dei dati consentirà di appurare la qualità e la coerenza dei dati bancari e di porre rimedio a eventuali carenze. Sebbene nell'arco dell'esercizio non avrà luogo una verifica completa dei modelli interni utilizzati per il calcolo delle attività ponderate per il rischio, l'esito dell'esercizio stesso determinerà aggiustamenti nei coefficienti di ponderazione, ove ciò si giustifichi.

## Obiettivi specifici dell'esame della qualità degli attivi

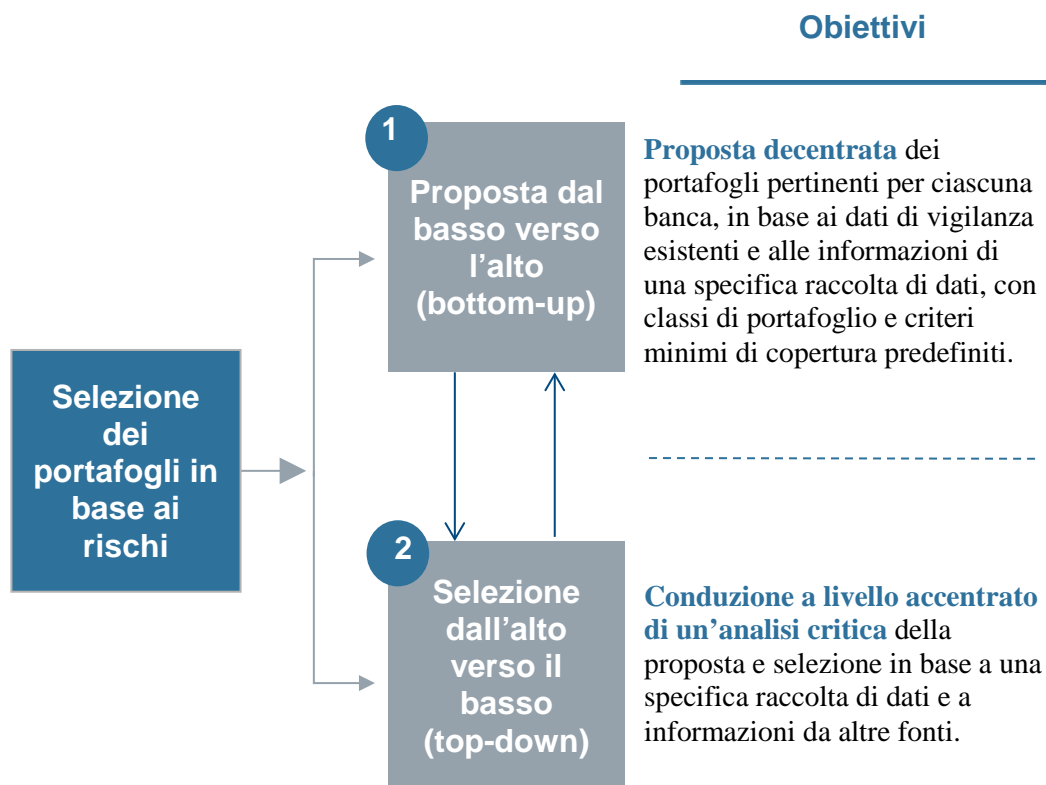
---

- **Valutare l'adeguatezza degli accantonamenti** per le esposizioni creditizie
- Determinare l'adeguata **valutazione delle garanzie** per le esposizioni creditizie
- Analizzare la **valutazione di strumenti complessi e attività ad alto rischio** nei bilanci bancari

L'esercizio è di ampia portata; riguarderà le esposizioni verso debitori sovrani e istituzionali (inclusi i mercati interbancari), le esposizioni verso imprese e le esposizioni al dettaglio. Saranno prese in considerazione le esposizioni verso prenditori ubicati in Stati membri partecipanti e non partecipanti all'MVU, nonché in paesi non appartenenti all'UE. Saranno oggetto di esame tanto il portafoglio creditizio (*banking book*) quanto il portafoglio di negoziazione (*trading book*), nonché le esposizioni sia in bilancio sia fuori bilancio (impegni di prestito, garanzie e derivati creditizi per taluni principi contabili generalmente accettati a livello nazionale). Infine, tutte le tipologie di strumenti finanziari saranno soggette a verifica in base a un'interpretazione conservativa degli standard internazionali correnti di rendicontazione finanziaria (International Financial Reporting Standards): attività disponibili per la vendita, opzione del valore equo (*fair value*), investimenti detenuti fino alla scadenza, attività detenute a fini di negoziazione, prestiti e crediti; ove necessario si terrà conto dei principi contabili generalmente accettati a livello nazionale. Riceveranno particolare attenzione le attività illiquide, valutate mediante modelli (attività di terzo livello al *fair value*).

L'esame della qualità degli attivi si articolerà in tre fasi fondamentali: 1) selezione dei portafogli, 2) esecuzione, 3) raccolta. La prima fase, quella della selezione dei portafogli, è essenziale al fine di assicurare che le esposizioni con il massimo livello di rischio siano sottoposte a un esame approfondito. In questa fase le ANC proporranno, a livello di banche e sulla base delle analisi dei rischi correnti, i portafogli da includere nella fase di esecuzione, fatti salvi i criteri minimi di copertura a livello di paesi e di banche. La BCE analizzerà criticamente tali proposte prima di procedere alla fase di selezione, non

soltanto sulla base dei dati di vigilanza e degli esiti del sistema di analisi dei rischi ma anche alla luce dell'analisi macrofinanziaria e delle informazioni ottenute mediante una specifica raccolta di dati.

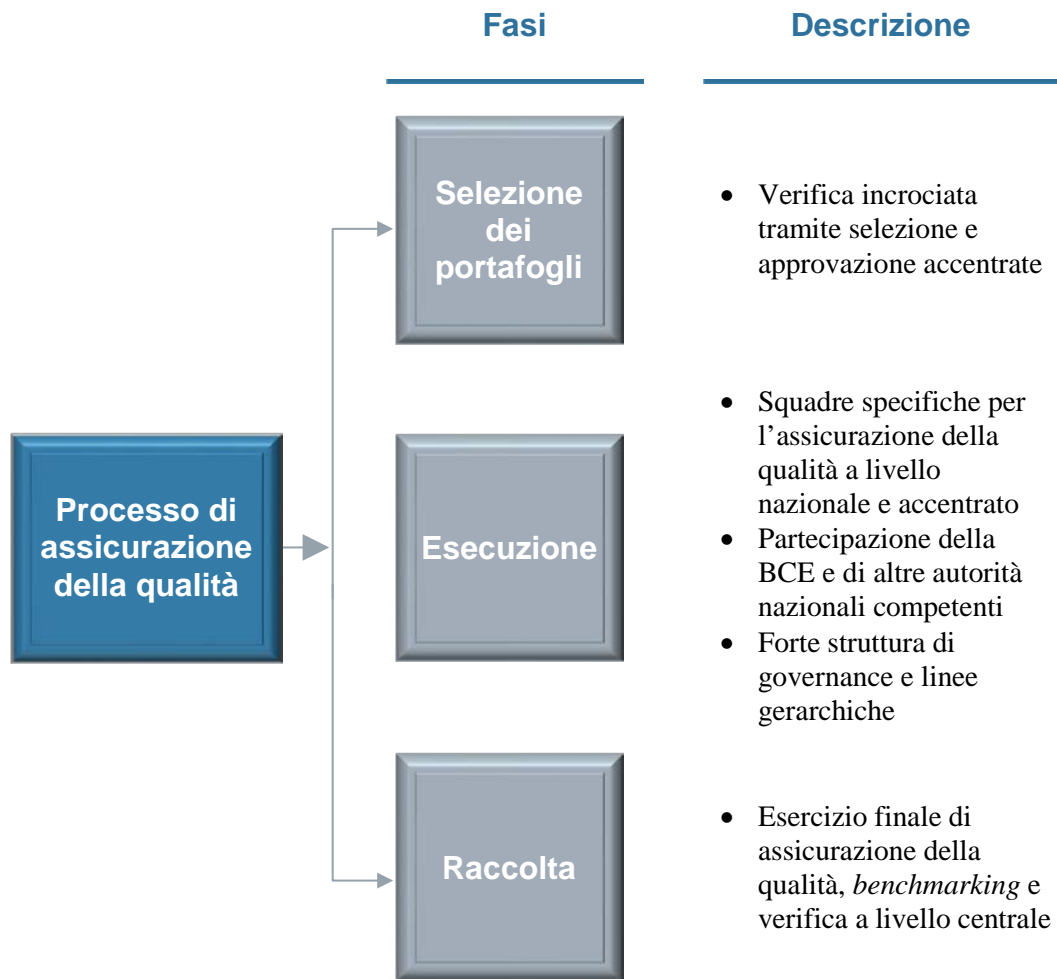


La seconda fase, ossia l'esecuzione, sarà la più complessa: comprenderà la convalida dell'integrità dei dati, il campionamento, l'esame dei fascicoli *in loco*, la valutazione delle garanzie e il ricalcolo degli accantonamenti e delle attività ponderate per il rischio.



<b>A</b>	<b>Convalida dell'integrità dei dati</b>	<b>Conduzione dell'esame della qualità degli attivi</b>
<b>B</b>	<b>Campionamento delle selezioni di portafoglio per l'esame</b>	
<b>C</b>	<b>Analisi dell'adeguatezza della valutazione degli attivi bancari, classificazione delle esposizioni deteriorate, garanzie e accantonamenti</b>	
<b>D</b>	<b>Aggiustamento delle attività ponderate per il rischio di credito e di mercato in seguito agli esiti dell'esame della qualità degli attivi</b>	

La terza fase, quella di raccolta, includerà un ultimo passaggio mirato alla coerenza, affinché i risultati siano comparabili fra tutti i portafogli per tutte le banche significative. Per produrre risultati coerenti sarà posto in essere un rigoroso processo di assicurazione della qualità su base continuativa, disciplinato da linee guida prestabilite e definizioni armonizzate.



## 6 SOGLIA PATRIMONIALE

Saranno stabilite soglie patrimoniali quale parametro di riferimento per gli esiti dell'esercizio. Il parametro di riferimento di tipo patrimoniale sarà fissato all'8% del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1*). Per l'esame della qualità degli attivi si applicherà la definizione del capitale al 1° gennaio 2014, mentre per la prova di stress sarà adottata la definizione vigente al termine dell'orizzonte temporale.

La soglia si può scomporre in un coefficiente per il capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1*) pari al 4,5% e, in aggiunta, una riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) del 2,5%. Sarà inoltre richiesta una maggiorazione dell'1% per tenere conto della rilevanza sistemica delle banche considerate significative ai sensi del regolamento sull'MVU.

Questo coefficiente totale per il capitale primario di classe 1, pari all'8%, costituirà il requisito patrimoniale minimo per tutte le banche sottoposte alla valutazione approfondita. È calcolato sulle attività ponderate per il rischio risultanti dall'esame della qualità degli attivi, ivi incluso qualsiasi aggiustamento che si possa rendere necessario nelle ponderazioni di rischio. In questo contesto, il coefficiente di leva finanziaria fornirà informazioni aggiuntive per la valutazione degli esiti.

Le modalità e i parametri rilevanti per gli scenari di stress saranno definiti e comunicati in una fase successiva, una volta completato il lavoro analitico congiunto della BCE e dell'ABE.

## **7 ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Per promuovere la trasparenza, la coerenza e una buona comunicazione in tutto l'arco dell'esercizio, le ANC coinvolgeranno periodicamente personale della BCE e delle ANC degli altri Stati membri nel loro compito di verificare e riesaminare l'attuazione della valutazione approfondita svolta a livello nazionale. Ciò agevolerà anche i processi di assicurazione della qualità su base continuativa, a livello sia nazionale che accentrato, in vista di una coerente applicazione della metodologia. L'esame della qualità degli attivi sarà caratterizzato da una forte struttura di governance centrale, alla quale spetterà stabilire le metodologie e l'organizzazione del progetto, sorvegliare le fasi di esecuzione e assicurare la qualità dei risultati.

## **8 PROVVEDIMENTI A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE E MECCANISMI DI SOSTEGNO**

Agli esiti della valutazione approfondita faranno seguito, ove necessario, misure correttive (ad esempio ricapitalizzazione, anche trattenendo i profitti, emissione di azioni, riorientamento delle fonti di finanziamento, separazione delle attività e vendite). La tempistica dell'attuazione di tali misure sarà definita nel quadro degli esiti della valutazione. La BCE prenderà atto con favore delle azioni correttive adottate, anche prima della conclusione dell'esercizio, dalle banche e dalle autorità di vigilanza, sotto forma di una più ampia informativa e maggiori accantonamenti, nonché interventi di ricapitalizzazione, separazione delle attività e vendite, altre misure.

Per il buon esito dell'esercizio è indispensabile che a monte siano posti in essere meccanismi di sostegno. Occorre prendere pienamente atto fin dagli esordi delle

particolari condizioni che caratterizzano la valutazione approfondita, ossia l'esercizio più vasto nel suo genere mai condotto per numero di banche, dimensioni complessive del settore e portata geografica. È essenziale assicurare che banche con un modello societario economicamente sostenibile, di fronte alla richiesta di accrescere il proprio capitale per ragioni prudenziali, siano in grado di ottenere le risorse aggiuntive necessarie in tempi adeguati. Le carenze patrimoniali individuate per banche economicamente sostenibili dovrebbero essere anzitutto colmate attraverso fonti private di capitale. Qualora tali fonti risultassero insufficienti per coprire il fabbisogno o non fossero prontamente disponibili, si potrebbe presentare la necessità di ricorrere a meccanismi di sostegno pubblico, conformemente alle prassi nazionali e alle norme europee, con l'obiettivo principe di assicurare la stabilità finanziaria. Citando le conclusioni del Consiglio europeo del giugno di quest'anno: "... gli Stati membri partecipanti al meccanismo di vigilanza unico prenderanno tutte le disposizioni del caso, compresa l'adozione di misure di sostegno nazionali, prima della conclusione di tale esercizio."

## **9 PROSSIME FASI**

In tempi brevi la BCE convocherà, a Francoforte sul Meno, riunioni con le banche che saranno sottoposte alla valutazione approfondita.

Il processo di selezione dei portafogli per la valutazione avrà inizio nel novembre 2013, sulla base di raccolte di dati specifiche. La BCE fornirà i dettagli necessari agli enti creditizi partecipanti, nel momento in cui saranno avviate le raccolte di dati. Per assicurare l'ordinato svolgimento della valutazione approfondita sarà essenziale una collaborazione attiva fra la BCE, le ANC e gli enti creditizi.

Prima di assumere il suo ruolo di vigilanza nel novembre 2014, la BCE renderà noti con un'unica comunicazione complessiva i risultati e le eventuali raccomandazioni rivolte alle banche circa misure di vigilanza da intraprendere.

## Allegato

### Enti creditizi partecipanti alla valutazione approfondita

<b>Austria</b>
BAWAG P.S.K. Bank für Arbeit und Wirtschaft und Österreichische Postsparkasse AG
Erste Group Bank AG
Raiffeisenlandesbank Oberösterreich AG
Raiffeisenlandesbank Niederösterreich-Wien AG
Raiffeisen Zentralbank Österreich AG
Österreichische Volksbanken-AG con enti creditizi affiliati in conformità dell'articolo 10 del regolamento sui requisiti patrimoniali
<b>Belgio</b>
AXA Bank Europe SA
Belfius Banque SA
Dexia NV <sup>5</sup>
Investar (società di partecipazione di Argenta Bank- en Verzekeringsgroep)
KBC Group NV
The Bank of New York Mellon SA
<b>Cipro</b>
Bank of Cyprus Public Company Ltd
Co-operative Central Bank Ltd
Hellenic Bank Public Company Ltd
Russian Commercial Bank (Cyprus) Ltd
<b>Germania</b>
Aareal Bank AG
Bayerische Landesbank
Commerzbank AG
DekaBank Deutsche Girozentrale
Deutsche Apotheker- und Ärztebank EG
Deutsche Bank AG
DZ Bank AG Deutsche Zentral-Genossenschaftsbank

<sup>5</sup> La metodologia di valutazione applicata a questo gruppo terrà debitamente conto della sua situazione specifica e, in particolare, del fatto che è già stata svolta un'ampia valutazione della sua posizione finanziaria e del suo profilo di rischio nel quadro del piano avviato nell'ottobre 2011 e approvato dalla Commissione europea il 28 dicembre 2012.

HASPA Finanzholding
HSH Nordbank AG
Hypo Real Estate Holding AG
IKB Deutsche Industriebank AG
KfW IPEX-Bank GmbH
Landesbank Baden-Württemberg
Landesbank Berlin Holding AG
Landesbank Hessen-Thüringen Girozentrale
Landeskreditbank Baden-Württemberg-Förderbank
Landwirtschaftliche Rentenbank
Münchener Hypothekenbank eG
Norddeutsche Landesbank-Girozentrale
NRW.Bank
SEB AG
Volkswagen Financial Services AG
WGZ Bank AG Westdeutsche Genossenschafts-Zentralbank
Wüstenrot & Württembergische AG (W&W AG) (Holding of Wüstenrot Bank AG Pfandbriefbank and Wüstenrot Bausparkasse AG)
<b>Estonia</b>
AS DNB Bank
AS SEB Pank
Swedbank AS
<b>Spagna</b>
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, S.A.
Banco de Sabadell, S.A.
Banco Financiero y de Ahorros, S.A.
Banco Mare Nostrum, S.A.
Banco Popular Español, S.A.
Banco Santander, S.A.
Bankinter, S.A.
Caja de Ahorros y M.P. de Zaragoza, Aragón y Rioja
Caja de Ahorros y Pensiones de Barcelona
Caja España de Inversiones, Salamanca y Soria, CAMP

Cajas Rurales Unidas, Sociedad Cooperativa de Crédito
Catalunya Banc, S.A.
Kutxabank, S.A.
Liberbank, S.A.
MPCA Ronda, Cádiz, Almería, Málaga, Antequera y Jaén
NCG Banco, S.A.
<b>Finlandia</b>
Danske Bank Oyj
Nordea Bank Finland Abp
OP-Pohjola Group
<b>Francia</b>
Banque Centrale de Compensation (LCH Clearnet)
Banque PSA Finance
BNP Paribas
C.R.H. - Caisse de Refinancement de l'Habitat
Groupe BPCE
Groupe Crédit Agricole
Groupe Crédit Mutuel
HSBC France
La Banque Postale
BPI France (Banque Publique d'Investissement)
RCI Banque
Société de Financement Local
Société Générale
<b>Grecia</b>
Alpha Bank, S.A.
Eurobank Ergasias, S.A.
National Bank of Greece, S.A.
Piraeus Bank, S.A.

**Irlanda**

Allied Irish Banks plc

Merrill Lynch International Bank Limited

Permanent tsb plc.

The Governor and Company of the Bank of Ireland

Ulster Bank Ireland Limited

**Italia**

Banca Carige S.P.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Banca Piccolo Credito Valtellinese, Società Cooperativa

Banca Popolare Dell'Emilia Romagna - Società Cooperativa

Banca Popolare Di Milano - Società Cooperativa A Responsabilità Limitata

Banca Popolare di Sondrio, Società Cooperativa per Azioni

Banca Popolare di Vicenza - Società Cooperativa per Azioni

Banco Popolare - Società Cooperativa

Credito Emiliano S.p.A.

Iccrea Holding S.p.A

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

UniCredit S.p.A.

Unione Di Banche Italiane Società Cooperativa Per Azioni

Veneto Banca S.C.P.A.

**Lussemburgo**

Banque et Caisse d'Epargne de l'Etat, Luxembourg

Clearstream Banking S.A.

Precision Capital S.A. (Holding of Banque Internationale à Luxembourg and KBL European Private Bankers S.A.)

RBC Investor Services Bank S.A.

State Street Bank Luxembourg S.A.

UBS (Luxembourg) S.A.

**Lettonia**

ABLV Bank, AS

AS SEB banka



Swedbank
<b>Malta</b>
Bank of Valletta plc
HSBC Bank Malta plc
<b>Paesi Bassi</b>
ABN AMRO Bank N.V.
Bank Nederlandse Gemeenten N.V.
Coöperatieve Centrale Raiffeisen-Boerenleenbank B.A.
ING Bank N.V.
Nederlandse Waterschapsbank N.V.
The Royal Bank of Scotland N.V.
SNS Bank N.V.
<b>Portogallo</b>
Banco BPI, SA
Banco Comercial Português, SA
Caixa Geral de Depósitos, SA
Espírito Santo Financial Group, SA
<b>Slovenia</b>
Nova Kreditna Banka Maribor d.d.
Nova Ljubljanska banka d. d., Ljubljana
SID - Slovenska izvozna in razvojna banka, d.d., Ljubljana
<i>Casi in cui uno o più enti creditizi fra i tre più significativi di uno Stato membro partecipante sono controllati da gruppi bancari già inclusi nel campione (elenco precedente):</i>
<b>Slovacchia</b>
Slovenská sporiteľňa, a.s.
Všeobecná úverová banka, a.s.
Tatra banka, a.s.
<b>Malta</b>
Deutsche Bank (Malta) Ltd

## **Metodologia per l'individuazione degli enti creditizi soggetti alla valutazione approfondita**

In conformità dell'articolo 33, paragrafo 4, del regolamento sull'MVU, la BCE effettua “[...] una valutazione approfondita, compreso lo stato patrimoniale, degli enti creditizi dello Stato membro partecipante [degli Stati membri partecipanti]. La BCE effettua tale valutazione con riguardo almeno agli enti creditizi non contemplati dall'articolo 6, paragrafo 4.” Questo implica che la valutazione approfondita deve essere condotta almeno per gli istituti considerati “significativi” in base ai criteri stabiliti all'articolo 6, paragrafo 4. Ciò si applica se:

- 1) il valore totale delle attività supera i 30 miliardi di euro,
- 2) il rapporto tra le attività totali e il PIL dello Stato membro partecipante in cui l'istituto è stabilito supera il 20%, a meno che il valore totale delle attività sia inferiore a 5 miliardi di euro;
- 3) l'ente creditizio è uno dei tre maggiori istituti di uno Stato membro partecipante.

In base a ciò, l'elenco allegato riporta tutti gli istituti le cui attività totali a fine 2012 soddisfano questi criteri al massimo livello di consolidamento. Poiché i dati relativi alle attività totali possono variare tra due periodi di riferimento al punto da incidere sulla significatività degli istituti prossimi alle soglie, a queste ultime è stato applicato un margine di deviazione del 10%, che determina l'inclusione di enti creditizi con attività totali per un valore compreso tra 27 miliardi e 30 miliardi di euro ovvero tra il 18% e il 20% del PIL a fine 2012.

In generale, non sono stati considerati gli altri criteri menzionati all'articolo 6, paragrafo 4, del regolamento sull'MVU che presuppongono un giudizio di vigilanza per la classificazione degli enti creditizi come significativi; un tale giudizio andrebbe infatti formulato in una fase più avanzata, una volta pubblicate le modalità operative dell'MVU in conformità dell'articolo 33, paragrafo 2, del regolamento stesso.

Va preso atto delle implicazioni derivanti dall'applicare il *massimo livello di consolidamento negli Stati membri* partecipanti al fine di valutare se gli enti creditizi soddisfino i criteri summenzionati. Numerosi gruppi bancari inclusi nell'elenco hanno stabilito controllate in altri Stati membri partecipanti che risponderebbero di per sé ai criteri su base sub-consolidata o individuale. Le controllate non sono elencate separatamente a meno che non siano comprese fra i tre maggiori enti creditizi di uno

Stato membro partecipante, poiché in linea di principio la valutazione approfondita deve essere svolta a livello consolidato.